ANNO XXXVI. Mercoledì, 1° Agosto 1883 NUM. 211.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	£ 3	—	8	16
Roma	» 2 60	» 7	» 13	» 24
Gli Stati d'Europa e l'Egitto	» —	» 15	» 29	» 56
Gli Stati dell'America settentr. e centrale	» 10	» 28	» 54	» 96
America meridionale	» —	» 30	» 58	» 72
L'Impero del Chili, Australia	» —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Numero fogli: per **Roma** centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. **10**.

Per l'estero arretrato cent. **20**. — Per Roma **10**.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p.; Sulla Provinciale, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, 6, Le Blanc et C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. — L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettere soltanto affrancate.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia Haasenstein, Vogler, via del Seminario, 87, p. p. Roma. — Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione:

Roma	
Anno . . Lire 30	Anno . . L. 24 —
Semestre . » 16	Semestre . » 12 —
Trimestre . » 8	Trimestre . » 6 —
Mese . . . » 3	Mese . . . » 2 50

Roma, 31 Luglio.

BOLLETTINO POLITICO

Il generale del gabinetto Gladstone sembra sia per essere il fondo del Parlamento inglese all'opposizione in quella guerra di gare ora a dichiararsi per o contro la sua attitudine verso le truppe inglesi della vallata del Nilo. Furono discussi, nelle ultime sedute alla Camera dei comuni, parecchi emendamenti che si riferiscono a questa domanda. In primo luogo il sig. Gladstone energicamente il kedivè e delle sezioni portate contro di lui dal Randolph Churchill, che il governo deputato *tory* avesse un governo un intero incremento di spesa, in cui si attribuiva una complicata negli avvenimenti anno scorso. L'inchiesta speciale *Conflitto* dovrà pagare, e non sembra, l'annuenza di fondamento di tutti i sospetti del deputato di Woodstock. Ma esso fu dichiarato nullo nella seduta del 28. Nella stessa seduta si è dato degli affari dell'Egitto, a proposito della discussione del bilancio dell'esercito.

Si sono presentate una mozione che riguarda il principio, in virtù del quale l'India deve pagare una parte del bombardamento di Alessandria e delle vittorie dei generali inglesi. Ma essa fu respinta a forte maggioranza, avendo il governo dichiarato che non avrebbe acconsentito a che le riforme liberali che vi avrebbe fatto Ripon, hanno avuto, in questo momento una parte nelle spese per la provvigione delle truppe inglesi. Si ricorderà l'opposizione, alcuni mesi sono, dei liberi, tendenza a privare nel governo presentati nello stesso modo che Alessandro Arbuthnot, del segretario di Stato dell'India, presentarsi una petizione in favore del progetto liberi; lord Rosebery rispose senza sostanzione che il governo di Londra non chiederebbe affatto a lord Ripon il ritiro della mi liberale in questione. Questa dichiarazione cagionerà una viva soddisfazione ai sudditi indiani della Gran Bretagna.

Il ministero belga nacque poco non pagasse caro l'assegno colle quale, alcuno settimane or sono, combatté i progetti di riforma costituzionale presentati dall'estrema Sinistra della Camera dei rappresentanti. Il piccolo gruppo di soi o sette deputati che il signor Janson mole sostenere alla conquista del suffragio universale, si è neo-lamentato al lento colla Destra nella discussione dei progetti d'imposte, e mancò poco che questa contestazione non provocasse una crisi ministeriale.

Presentando il progetto di bilancio pel 1884, il ministro delle finanze aveva annunciato alla Camera che le opposizioni eh'esistava un disavanzo di 22 milioni, e che sarebbe necessario di coprirlo mediante di-vanzo sospendendo le tasse sugli alcools, sul tabacco, sul caffè sulle operazioni di Borsa, sulle azioni delle società civili. Il governo aveva eh-este alla Camera di autorizzarlo, a titolo provvisorio, a percepire le tasse immediatamente, per impedire le speculazioni. Esso s'impegnava a rimborsare la somme che sarebbero state percepite più dei dazi esistenti, se i suoi progetti finanziari fossero respinti dalla Camera. Presa all'improvviso da questa domanda, l'opposizione fu battuta, ma con una sì debole differenza di voti ch'era facile prevedere con quale difficoltà la legge sarebbe approvata dal voto definitivo. Infatti, nella seduta di sabato scorso, la Camera, consultata sull'art. 1° del progetto, ha rimandato ad un altro giorno per ottolire il dazio sugli alcools, avera respinto l'aumento; 67 voti si erano dichiarati in favore della proposta ministeriale, un numero uguale a quello opposta. Questo in-ucesso era grave; se la discussione fosse continuata il giorno seguente, non v'ha dubbio che gli stirati avrebbero avuto la stessa sorte. Ma il presidente del Consiglio chiese l'aggiornamento a martedì, dicendo che avrebbe prevalso il voto sopra la altra imposta, e ad un voto di maggioranza, ottenne l'aggiornamento.

Due giorni d'intervallo fa la salvezza del ministero. I deputati liberali non erano tutti presenti alla prima votazione; questo di essi erano malati; si potè condurre tre alla Camera, ed il ministero l'uscì alla fine. e fece approvare la legge sugli alcools. Per questa volta il gabinetto liberale è salvo, ma la vivacità mostrata da tutte e una fazione nel mantenere; quest'ultimo la comprenderà senza dubbio a su sforzerà di ridurre, per quanto è possibile, il Anno in Italia, delle spese, il massimo pretesto, l'errore più lieve in tempi ordinari potrebbero provocare pel partito liberale un disastro simile a quello del 1875.

Le Camere di commercio all'estero

L'idea di organizzare all'estero Camere di commercio in alcuni punti opportuni, dove gli italiani sogliono riunirsi nelle grandi regioni di traffico, ci pare conveniente, quando sia con tanta speranza posta ad effetto.

Primieramente varrà a rincuorare i nostri connazionali che non si sentono troppo abbandonati da' consoli, da quali sono talora persino abbandonati. Potremmo indicare alcuni luoghi principali dove accorrono gli italiani per loro affari e non conoscono neppure l'esistenza del console, che è uno straniere. Quando la Camera di commercio fosse costituita potrebbe divenire un punto di ritrovo. Con essa potrebbe collegarsi l'istituzione degli anziani, che ha preso un così grande sviluppamento in Inghilterra, in Germania e in altri paesi, ove, per iniziativa privata o per moto del governo, si tenzano in continua residenza i reggitori degli esperatori, colle qualificazioni di minute od opportune intorno alle loro merci, e si diffondono con grande liberalità dapperutto. Non bisogna confondere la pubblicità colla circolazione, e gli inglesi, gli americani e i francesi ci hanno appreso che giova più oltrepassare la linea della pubblicità di quella che una semplice circolazione in un e-lenzio di-fazione in questa materia economiche. Quindi la necessità di *far* conoscere ed apprezzare sempre più all'estero i prodotti italiani, anche coll'aiuto del governo, il quale se o senza di non poter rimanere estraneo a sì grande opera.

Il punto difficile è lo studiare i modi legittimi ed efficaci di questo intervento, che non è oggi questione di lei fatta. L'ordinamento di buone Camere di commercio all'estero darà una base a questa operosità sana; ed è per ciò che, senza troppo grandi pronostici, siamo favorevoli ad essa.

Poichè abbiamo deciso, per ragioni molto rispettabili, di non tentare impresse coloniali, giova almeno assistere e svolgere con coraggio i nostri commerci fuori d'Europa. E un errore il credere che soltanto colle colonie si possano avere floreati commerci coloniali; gli svizzeri e i tedeschi esercitano in Asia una influenza notevolissima in marzo alle stesse colonie inglesi e francesi, e vi hanno stabilito fattorie importantissime, che rappresentano i vantaggi delle colonie, senza i loro pericoli.

Questo si dave segnatamente all'attività e alle culture di quei connazionali; ma non vi è estranea l'influenza del governo.

Le attitudini non mancano neppure agli italiani e si ripetono meravigliose in Asia, quando andarono alla ricerca delle semente dei bachi, ed è a dolersi che si grandi iniziative non siano frequenti e non si coordinino con regolari e copiose esportazioni dei prodotti italiani.

Le nostre relazioni con l'Asia hanno questo di peculiare, che resistono più per la importazione, il Asia in Italia, che per l'esportazione dell'Italia in Asia; e è urgente ristabilire l'equilibrio, offrendo agli immensi mercati dell'Indie, del Giappone e della Cina i nostri prodotti attivamente e metodici. Le difficoltà non sono grandissime, ma non insuperabili; e questa distinzione fra le fattorie libere e le colonie, nelle nostre attuali condizioni, ci pare essenziale. Insomma è giunto il momento di dar mano a quanto può giovare discorsi la maggiore esaltazione possibile alle nostre esportazioni, giovandoci di tutti i mezzi e attitudini che possono riescire a ai gran fine. Ogni problema economico diventa facilmente complesso, quando sopra esso, e specialmente il ferroviario, quello dei trasporti marittimi, quello degli studi alle esportazioni, delle Camere

di commercio all'estero, dei registri degli annunzi della ditta esportatrici, ecc. Noi non apparteniamo alla scuola di coloro i quali sostengono che l'opera importa dall'esteso e che è necessario scamare le imp-rtazioni ed accrescere le esportazioni; desideriamo che l'aumento delle une e delle altre sia similmente, ed è appunto questo simultaneità che manca al nostro traffico coll'estero. Sappiamo che non deve sviluppersi per ragioni intrinseche, e che ogni momento artificiale è effimero; ma tutti gli aiuti validi ad accrescere la esportazioni naturalmente buone e sviluppare sono sereno e benvenuti.

Abbiamo esperienze continuate, tentativi riusciti, speranze serie e che convinsero coltivare con ogni cura. L'Italia economica è pure ancora avezza a guardare il mercato domestico, bisogna che essa allarghi all'estero i suoi orizzonti. Abbiamo dalla nostra-rice, non vogliamo accusare gli esempi dei comuni italiani della Gran Bretagna, ma è certo che tutti sentono che nel programma di aumentare le nostre esportazioni vi è almeno la metà del programma della nostra redenzione economica. Le vere attitudini economiche si appalesa nella fortuna delle esportazioni; imperocchè quando si deve lottare a mercato libero con tutti i popoli della terra senza aiuto di dogane che bisogno essere fortissimi per uscire ed è appunto per questo che le esportazioni economiche che deve affaticarsi il nostro paese ed è in esso che deve più riescire.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA

(Corrispondenze particolare dell'OPINIONE)

Napoli 30 luglio. — Le spettacolo di Casamicciola fa raccapricciare. Da Pompei a questa non c'è rovina più terribile. Anche Messina, rovinata dal terremoto, non raggiunse le proporzioni della catastrofe di oggi.

Almeno che dal piroscafo si comincia a distinguere l'isola, a misura che si le si avvicina alla riva, si scorge la cresta nera del disastro che la distrusse. Casamicciola è i paesi vicini. Non si vedono altre che macerie, e non si respira altro che il sapore acre de-le zeppe minerali.

Ieri sera arrivarono sul luogo molti di quelli che il disastro Palmieri non sa dirci altro, se non che il disastro è da potato due lugubre nome di terremoto la sera del 28 e ad attribuirne la direzione di Casamicciola a sud-fondamento del suolo.

Col dottor rispetto del prof. Palmieri, a noi possiamo contestare che la causa, almeno quella di lle 9 35, furono tutt'altro che legnieri. E come la a ottenere noi, la a 500 metri al disopra di Capodimonte, fu avvertita anche a Sorrento, e la molti altri luoghi circostanti al golfo. Ed in parecchi punti la scossa fu tanto forte da avvertirsi anche a Napoli. Il ministro di qualcuno che proprio in quell'ora, dirigeva sistematosi per lui, era condannato a mettersi a pranzo.

Ma veniamo a cose: o gli strumenti del nostro Osservatorio vesuviano sono imperfetti, o la scossa — per la mania di asciugar troppo — finisce per non ispiegare nulla. Il che non sarebbe, a dire il vero, del prof. Palmieri, di cui noi tutti siamo abituati da lungo tempo ad ammirare la modestia, la quale, a dirla tutta, contrasta in qua abbiamo sempre sostenuto con tutte le nostre forze contro l'abile col lo consacrava il governo, mentre tutti gli scienziati stranieri lo lasciano nel cinico e disumano isolamento nel quale è condannato a vivere. Ma veniamo a Casamicciola. In me no non fugirà colpito d'orrore. Qualunque descrizione è inferiore al vero. Di agiomere non resta che la piazza della marina; tutto il resto non è che un ammasso di macerie. E la piazza è ingombra per metà dire Perchè in essa sono allineati i cadaveri scovati. Orribile a vedersi: impossibile a descrivere!

Gli episodi sono infiniti: chi potrebbe raccogliersi Ci varrebbe l'animo sereno, non commosso dal tristo, sconfortato spettacolo. E poi l' tutto non apparirebbe altro che freddo, calcolata rettorica, innanzi a quel dolore, atro, terribile, schiacciante che è la realtà.

I morti? E chi ne sa il numero? Quanti fiore sgominare ancora sotto le macerie? Quanti forse avrebbero potuto esser salvati se, invece di far giungere i primi soccorsi 12 ore dopo la orrenda catastrofe, si fosse potuti spedire i pompieri e la forze a venti alle 2 dopo mezzanotte. Che martirio che dolori, che strazi ha dovuto soffrire quegli sventurati!

Ogni non si cerca altro che disseppellire de' cadaveri: salvar forse de' valori sepolti, e trovare de' vivi non ci si pensa più.

Ed è pure la prima cosa da fare in una non ora minore di quella di ieri. Pochi feriti arrivano ancora; domani non ne verranno più — non morti, quelli che sono feriti.

Il sindaco ha pubblicato un proclama sentito con cui fa appello alla cittadinanza, per vegliare in nessuno a estasia avvenire. Molti già han corrisposto all'appello umanitario. Però questi s-no vani consoli. Occorrerebbero ogni de'soldati per riparare alla mancanza economica di appalesa nella fortuna delle esperienzi; imperocchè quando si deve lottare a mercato libero con tutti i popoli della terra senza aiuto di dogane bisogno essere fortissimi per uscire; ed è appunto per questo che le esportazioni economiche che deve affaticarsi il nostro paese ed è in esso che deve più riescire.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA

(Corrispondenze particolare dell'OPINIONE)

Napoli 30 luglio. — Lo spettacolo di Casamicciola fa raccapricciare. Da Pompei a questa non c'è rovina più terribile. Anche Messina, rovinata dal terremoto, non raggiunse le proporzioni della catastrofe di oggi.

Almeno che dal piroscafo si comincia a distinguere l'isola, a misura che si le si avvicina alla riva, si scorge la cresta nera del disastro che la distrusse. Casamicciola è i paesi vicini. Non si vedono altre che macerie, e non si respira altro che il sapore acre de-le zeppe minerali.

Ieri sera arrivarono sul luogo molti di quelli che il disastro Palmieri non sa dirci altro, se non che il disastro è da potato due lugubre nome di terremoto la sera del 28 e ad attribuirne la direzione di Casamicciola a sud-fondamento del suolo.

Col dottor rispetto del prof. Palmieri, a noi possiamo contestare che la causa, almeno quella di lle 9 35, furono tutt'altro che legnieri. E come la a ottenere noi, la a 500 metri al disopra di Capodimonte, fu avvertita anche a Sorrento, e la molti altri luoghi circostanti al golfo. Ed in parecchi punti la scossa fu tanto forte da avvertirsi anche a Napoli. Il ministro di qualcuno che proprio in quell'ora, dirigeva sistematosi per lui, era condannato a mettersi a pranzo.

Ma veniamo a cose: o gli strumenti del nostro Osservatorio vesuviano sono imperfetti, o la scossa — per la mania di asciugar troppo — finisce per non ispiegare nulla. Il che non sarebbe, a dire il vero, del prof. Palmieri, di cui noi tutti siamo abituati da lungo tempo ad ammirare la modestia, la quale, a dirla tutta, contrasta in qua abbiamo sempre sostenuto con tutte le nostre forze contro l'abile col lo consacrava il governo, mentre tutti gli scienziati stranieri lo lasciano nel cinico e disumano isolamento nel quale è condannato a vivere. Ma veniamo a Casamicciola. In me no non fugirà colpito d'orrore. Qualunque descrizione è inferiore al vero. Di agiomere non resta che la piazza della marina; tutto il resto non è che un ammasso di macerie. E la piazza è ingombra per metà dire Perchè in essa sono allineati i cadaveri scovati. Orribile a vedersi: impossibile a descrivere!

Gli episodi sono infiniti: chi potrebbe raccogliersi Ci varrebbe l'animo sereno, non commosso dal tristo, sconfortato spettacolo. E poi l' tutto non apparirebbe altro che freddo, calcolata rettorica, innanzi a quel dolore, atro, terribile, schiacciante che è la realtà.

I morti? E chi ne sa il numero? Quanti forse

grato del prof. Curti, abbiamo estratto fuori da quel cumulo immane di macerie vivi una signora ed una signora delle famiglie di un dottor Cevilla.

Ci sentì come chi batteva nel fondo di quelle rovine - il cuore balzò dalla gioia - quegli intrepidi soldati incominciarono di lavoro di lì a salvataggio, e dopo tre ore, due ore erano già salve, e trasportati giù, trovarono nelle amorevoli cure della signora Mauri conforto e ogni marchesa imperiali un conforto alle loro sciagure.

Ma i lamenti continuavano, e l'amicizia cresceva, si udivano ancora, vive fiere un'altra donna, che isolvolta dallo spavento e dal dolore, non sente altro che quel poco, perchè la notte si è fatta alta.

Ed è stata salvata.

Ed è stato salvato il marchese Ma Venosa di Trapani, marito Pedicaro che ora è ufficiali e soldati, cagliavati poi dall'intelligente direzione dell'ingegnere Mirto, del capitano Buso, del sotto-ufficiale Ferrari, ai quali presenta l'opera sua, come semplice operaio, il principe di Rotondo. Lì, nella *Piccola Sentinella*, stava sul letto, completamente vestita, una donna sorpresa, giacova una signora inglese, miss Ellaterno, così, mi pare, si legevano nei suo portafogli; forse leggeva quando avvenne il terribile disastro.

La casa dei medici cosi tra, sotto le macerie, bruciata; sotto vi erano una quantità di cadaveri!

Una povera contadina si straziava i capelli, pregando affinchè non si fossero bruciate almeno le orecchie sue, giacchè sotto quel cumulo!

Stanno saliti, abbiano invitato a fare lo stesso due valorosi pompieri, pallidi dalle lunghe fatiche, e tre bravi soldati, ed abbiamo sottratto alle fiamme il cadavere d'una povera signora e quello di una bambina, che era un amore - pareva sorridesse ancora!

Quanti altri spinsero strasianti! Da per ogni dove vittime sventurate mutilate, schiacciate, irriconoscibili!

— Dobbiamo narrare un tratto di grande eroismo e di nuova azione da aggiungere alle bravi soldati di caporal maggiore Montanini, del 20° di fanteria e l'appuntato Gigiardi, del medesimo reggimento compiuti in una serata della catastrofe.

L'anziano caporal Montanini, in una notte d'inferno, udendo le grida del signor Enrico Giannattasio di Salerno, che era a terzo piano, e stava sotto un cumulo di rovine e di mare, e si trovava solo sul pavimento della sua stanza già in parte crollata, vi gettò di sopra una scala, e poi salì per essa con mano discreta, e legando il signor Giannattasio colle lenzuola, lo portò sotto l'esterno ove già la maggior parte delle inquilini erano radunate - e lungo piano, fatiche varcare questa, mentre il soldato Gigiardi stava pronto a ricevere, lo salvò sulla via.

E il signor Giannattasio, che fa salvo così sopravvivere, in segno di gratitudine a pubblicare conoscenza l'atto veramente eroico.

Il soldato della guerra fatta il resto.

Domani vedremo i feriti ora ricoverati in Casamicciola in costume di Pulcinella Diritto F. 2.50.

Quella sera al teatro di Casamicciola si rappresentava *Il Figaro*, ed una turba rappresentava, *Il cappello*, o *Vergogna e Disonore*, la quale, per fortuna del caso, cominciava con un atto pauroso: tutti fuggivano!

Dalle quinte, dove si era porta il moto e valanga attuale buffo, Antonio Verrichi.

Egli era uscito dal teatro per andare a prendere un sorso d'acqua.

Per istrada, al ritorno, avvenne il tremono... Si salvò ripiegando sotto un architrave, e con quel terribile strepito-rumore, per ripararsi poi, non sa come, in piedi e senza aver fatto.

Egli era tra una chiesa e un caffè, e tra rovine si confondevano, e di sotto scorreva l'acqua della terma della stabilimento Manzi, che dopo il crollo erano scoppiate.

Dal teatro fuggirono, tutto nel costume dell'operetta, e col vennero a Napoli la attrici Mariano Giulia, Giuseppina Gentile, Emilia Bassi, Consetta Nannista, Marcheria di Napoli, Luisa Roma, Adelina Varriale, Lucia Porta.

Eppoi il buffo Tarullo, Alfonso Del Giudice, ed altri attori.

Oggi si è riunito il Consiglio provinciale in gran numero. Ha detto sobbi parole il presidente, Pagliano ha svolto, a nome della deputazione, la proposta seguente:

« Il Consiglio - inanzi all'immensa sventura che ha colpito parecchi paesi dell'isola d'Ischia ed all'urgenza di apportare largo ed efficace aiuto - si costituisce la Comitato di soccorso, di cui chiama a far parte i rappresentori dei principali giornali della provincia.

« Nomina il suo presidente e la deputazione provinciale alle funzioni di Comitato esecutivo, con facoltà di avvocarsi i deputati politici, i consiglieri locali e gli uffici consiglieri volontari; inscrive i consiglieri di organizzare nascosta nel proprio mandamento i Comitati che dubbano promuovere e raccogliere i soccorsi.

« Delibera di fare appello alla carità di tutta Italia, chiedendo il sussidio e la cooperazione della Stato, della Provincia e dei Comuni.

« Inizia la sottoscrizione votando la somma di lire 10,000 e delibera quali mezzi provvisoriamente lire 30,000 e autorizza la presidenza del Comitato esecutivo per provvedere ai bisogni più urgenti. »

La proposta è stata ad unanimità adottata.

Il presidente ha letto poi al Consiglio il telegramma seguente che sarà inviato alle deputazioni provinciali ed ai municipii più importanti d'Italia:

« Caso miserando, terribile, Casamicciola, ove ha perduto ricordati di storia decli umani disastri, imponente Consiglio provinciale Napoli rivolgere caldo appello fraterno cittadini provincia e municipii d'Italia. Alle immense sventure risponda immensa la carità patria con pronti soccorsi.

Il presidente *San Donato.* »

Un corrispondente del *Corriere del mattino* recatosi a Casamicciola, scrive quanto segue:

Nel mezzo alla piazza, poca gente. La giovane duchessa di Calabritto, la fascia livida, gli occhi senza sguardo, la bocca semiaperta, abbandonata. Il capo sulla spalla del marito. Aveva perduti il figlio e la madre. La duchessa di Calabritto, ancora di lei, non aveva notizie. Sapeva lassù, in alto, il nipotino coi giocavano i due morti. L'ultima d'una famiglia numerosa, ripetuta di suo sposo! Lei avrebbe potuto disotterrarla.

Ramicchiato sopra una seggiola, smunto, rifinito dal freddo e dalla veglia il conte Lauro doggiava i suoi raggi: cocenti, valsomno Luigino Servillo. Aveva un tutto il corpo, ed ogni raggio, ogni dolore, sulle cuoppe, sulle mani una strato di fango.

Il collo e le spalle erano avvolte in lungo giro e poscio pendeva di mano. Luigino Servillo s'era salvato; Luigino Servillo era uno dei feriti superstiti d'una lista ed era quella brigata ricevuta in casa dalla *Piccola Sentinella*.

Ecco la parte di questa brigata: il sottomaresciallo Tappari con la due sorelle Teresa ed Elisa; Arturo Garavini e sua moglie; il signore Ferrara e la signora Ferrara; il maestro, ufficiale di quel governo nelle Indie, fu colpito da apoplessia parziale, la quale gli aveva tolto la favella, ma non la memoria; ed ebbe allora il grado e lo stipendio di giudice; la appartenente alla famiglia Pasca, che ha perduto la sua figliuola; Attilio Lucante Ane ano, il figliuoletto del conte di Ajeta, e pochi altri di cui non sappiamo i nomi.

Ora fra essi un pianto inclusa, che non aveva mai voluto ancora. Finalmente quella sera avevano alle preghiere di Luigino Filippini la quale lamentevolmente chiedeva notizie del marito che, disgraziato, non dove più rivedere. Questa giovane signora, che aveva alla gamba e destra commiserazione, non aveva mai voluto dare il suo consenso lodato ad ancorare, rispose che, diceudolo a tal fine, disturggeggeva la sua pace. Ella era contenta. l'opere brucia che avea fatta.

Alle improvvisate ambulanze si accorse che senza tregua i feriti. E quanti feriti! Ma come che vedamo fra quelli, fu, giuntovi un'altra impresta scrappata dai cardini e trasformata in barella, la signora

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

La regina di Grecia. — Dalla *Gazzetta di Venezia*:

La regina di Grecia arrivò a Venezia da qui a qualche giorni per raggiungere S. M. il re a Wiesbaden, per recarsi poscia insieme a Copenaghen, dove si riunirà la famiglia reale di Grecia nonchè la principessa di Russia, la principessa di Galles, ecc.

Infermi. — Togliamo dalla *Gazzetta di Roma*:

Ecco l'ultimo bollettino medico che ci è stato comunicato sull'on. F. Bertì:

« La malattia continua nello stesso modo, conservandosi il vescovi a sestazione.

Nostra Signora di Pietravecchia, nella diocesi di Rieti, celebre e patriota calda e tutta devozione, è da qualche tempo sofferente.

Il vescovo di Rieti, monsignor Pacifici, si è recato parecchie volte in questi giorni in via di sensibile miglioramento.

Questa non è una notizia che farà piacere ai soli romani ed amici ed ammiratori, o che ne hanno un massimo piacere per la ragione che la malattia di lega alle persone di entrambe o all'amico.

Furto credula. — Il *Pungolo* di Milano scrive:

Il trattamento di un giovane signore, che ieri mattina giunti a Milano, fra il sorpreso compassione universale, costituisce una truffa singolare.

Il signore, egli dice, a mio cognato, il dott. A. di Zurigo, il mio corpo e 5 mila lire.

Questo lascito ha la sua storia.

Il morto signore il giovane signore, al quale la sua sorridava, circondata di quanti più conforti erano venuti, se ne partì a Zurigo, dove una mattina trovava colazione al suo albergo con un tale aspettito che il cugino ebbe una commozione, se rimase meravigliato.

— Ma in meno per quattro, mio caro! Ti sarà male!

Oh no, rispose il povero giovane: ci ho un'avena; questa è la mia salita colazione.

Allora, tutto ridendo il dottore, bisogna dire che ha mai uno stomaco fatto in modo da poter digerire quelle monete di facile accomodo agli altri, quando monti ti faccia la spesa per accertamento.

— Un bocone, cugino. E lo ti lascierò il mio orologio.

No egli, ne nessuno avrebbe immaginato la parola, data ridendo, sarebbe stata troppo tanto presto.

Questo dottore, a quanto si dice, ha cercato alla reista erediti.

Le tubercolosi tedesche. — Risulta da un quadro sulla frequentazione delle Università tedesche, che nel semestre estivo scorso, che Strasburgo, dei suoi 880 studenti inscritti, occupa il 13° posto fra le 21 reali e pedagogiche. L'Università più frequentata è, come è noto, quella di Berlino con quasi'anno 4062 studenti: Monaco ne ha 3 Lipsia ne ha 231 studenti. La Università di Friburgo, Greifswald, Erlangen, Jena, Kiel, Giessen, Munster, Rostock, hanno meno studenti di quelli di Strasburgo.

Pubblicazioni

L. 2, 3 e 4 del 29 luglio 1893 dell'*Illustrazione Italiana*:

Sommario: Cronaca politica — I giornali della settimana. Il primo giornale politico italiano (Lodovico Corio) — Una festa di S. Romolo (G. Carocci) — Il Cairo moderno (D. A. Parodi) — La principessa di Napoli a Napoli (Nicola Sole) — Ruberto Hamerling ed Edmondo De Amicis — Un nuovo ponte sul Tamigi — Il Mercato — Necrologio — Bibliografia.

Negli: La nuova galleria Principe Amedeo — Fiesole e la festa di San Romolo — L'esposizione di Belle Arti in Roma: Il ritratto, quadro di Adolfo Tommasi — Il Palazzo di Lugano: Tipi e costumi ticinesi — La coppa italiana al tiro a segno — Ritratti del conte Dino Peretti, sindaco italiano a Trieste — Il nuovo palazzo governativo della Posta a Roma: L'ospizio Margherita (ex S. Gregorio) — Monaglio, visto da Sotto in Sopra — Il Varesina nel lago di Como — Vedute di Como — Portici del Broletto di Como — Scuole — Varietà.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 luglio contiene:

Decreto nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge sulla spesa per le opere di bonifica nel Agro romano.

Decreto sulla proroga della concessione a una compagnia telegrafica in Italia.

Decreto che converge il regolamento per la nomina degli arcivescovi locali del medio della guerra ad ufficiali d'ordine.

Decreto che approva il regolamento per la nomina di bidelli della classe di classe.

Decreto che autorizza il comune di Milano ad applicare la tassa di famiglia.

Decreto che modifica l'elenco delle provincie di Benevento.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio contiene:

Decreto nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto 24 giugno che concede alcune deliberazioni d'Angelo.

Decreto 8 luglio che fa alcune aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Bari.

Disposizioni nella regia marina, nel personale dell'amministrazione finanziaria, in quella dell'amministrazione telegrafica e in quella degli archivi notarili.

NOTIZIE ULTIME

Arrivo di S. M. il Re

Si è ieri, proveniente da Monza è giunto nella nostra stazione, con treno speciale, alle ore 6 35. S. M. era in compagnia del generale Pasi e d'alcuni ufficiali della sua Casa.

S. M., che avea l'aspetto assai addolorato, è stato ossequiato alla stazione dai ministri, dal consigliere delegato di prefettura, dal Francesco Tecchi, dal questore, e da altre autorità.

Il treno reale è ripartito alle ore 7 25, diretto a Napoli.

Il presidente del Consiglio

Il presidente del Consiglio dei ministri è giunto in Roma, proveniente da Stradella, alle ore 3 e mezzo antimeridiane.

E ripartito con S. M. per Napoli.

Il disastro di Casamicciola

(Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*)

Genova, 30. — L'assessore anziano pubblica un calcolo approssimativo delle rimanenze affinchè venga in soccorso dell'immenso disastro di Casamicciola.

Napoli, 30. — Si conferma la notizia della morte di Carlo Cesare e di Garavini e signore. Sarebbero pure morti il consigliere Capona, il signor Esti, il capitano marittimo Colonna, la famiglia del capitano marittimo Balbi, il conte e la contessa Maoli, una figlia dell'altro capitano marittimo, la signora Gentile, il generale in ritiro Zeyni, la moglie e figlia Di-Pompeo, la figlia dell'avvocato Riello, il fratello dell'avvocato Tondi.

Continuano lavori e feriti.

La Borsa è chiusa fino a nuovo ordine causa il disastro di Casamicciola.

Torino, 30. — Il sindaco pubblica un manifesto accitando la popolazione a soccorrere le vittime di Casamicciola. Il municipio spedì 5000 lire.

Casamicciola, 30. — Furono trovati i cadaveri del comandante Tuppuli, della signora Filippani di Roma, e del pittore di Capitani.

Genova, 31. — La Giunta municipale in seduta d'oggi erogò lire 5000 in soccorso dei danneggiati di Casamicciola.

Napoli, 31. — **La sottoscrizione** aperta giornali per il disastro di Casamicciola procedono attivamente. Il sindaco di Napoli ha diramato alle autorità cittadine. Il municipio si è costituito in Comitato di soccorso.

Caserta, 31. — La Giunta municipale adunata d'urgenza, stanziò lire 1000 per iniziare una sottoscrizione a beneficio delle vittime di Casamicciola, costituendo un comitato apposito. Comitato.

Napoli, 31. — S. M. il Re arrivò a un'ora e 30 minuti dopo mezzanotte.

Ieri S. M. il Re spedì al prefetto di Napoli il seguente telegramma:

« Il presidente del Consiglio mi annuncia il grave disastro avvenuto all'isola d'Ischia. Vivamente impressionato nel mio animo, io prego mandiate sul medesimo i maggiori possibili regnagli, con indicazioni delle località danneggiate, sull'importanza dei danni, e circa il numero delle vittime. Diriga la risposta a Monza.

« *Alfonso* UMBERTO. »

Napoli, 31. — Il Consiglio provinciale ha decretato cantonale lire per i danneggiati di Casamicciola; il Municipio ha votato lire 5000. Le sottoscrizioni pubbliche si copre di rilevanti cifre. Continua l'arrivo dei feriti, fra i quali si sono tre soldati che operavano il salvataggio. Gli on. Lazzaro e Miceli sono ancora a Napoli.

In seguito alle deminsioni date dal sindaco, la Giunta municipale si è dimessa in massa.

Casamicciola, 31. — S. M. il Re ha telegrafato all'onorevole ministro Genala che sara qui domattina.

Casamicciola, 31 (ore 7 38 ant) — Stasera fu fatto il gran cappello fra straordinario numero dei cadaveri, per le grave difficoltà del dissotterramento dei morti sotto macerie, forse — opera tutte Casamicciola con una strada di calce, trasformando l'intero paese in cimitero, per sviare le conseguenze dovute alla infezione proveniente dalla maggiore parte dei cadaveri. Oggi giungeranno all'opera 1500 quintali di calce.

Ischia-Ischella, 31. — L'on. Depretis partirà stamane stesso a Roma alle ore 3 40 e proseguirà direttamente per Napoli.

Casamicciola, 31 (ore 10 ant.) — Ieri furono estratti ancora parecchi vivi e cadaveri durante tutta la notte. Alle ore 11 una famiglia intera, seppellita in una cantina, venne estratta, dopo circa 36 ore durante le quali si trovava viva in mezzo. Difficoltà grandissima di seppellire i cadaveri. Al Camposanto di Casamicciola ne sono stati sepolti 300, a Lacco Ameno 100, a Forio 70. È impossibile seppellirne altri.

Il ministro Genala, che diriga tutte le operazioni, fece ieri sera un sopralluogo per la sepoltura dei cadaveri trovati stamane; ma, considerando che per estrarre e seppellire tutti i morti non basterebbero diecimila uomini supponendo la vita di tutti per lo stato straziassimo di putrefazione dei cadaveri, che emanano febbre pestilenziale in tutta l'atmosfere, per evitare, quindi, che il colera, che già serpeggia nel quartiere di Casamicciola, si sviluppi, il ministro ordinò la cremazione dei cadaveri.

Questa mattina con due grandi roghi, preparati con legna e carbone, furono bruciati i cadaveri di 50 persone.

Questa sera ne saranno bruciati altri 50.

Il ministro Genala, che dirige tutte le operazioni, fece ieri sera un sopralluogo per la sepoltura dei cadaveri trovati stamane; ma, considerando che per estrarre e seppellire tutti i morti non basterebbero diecimila uomini supponendo la vita di tutti per lo stato straziassimo di putrefazione dei cadaveri, che emanano febbre pestilenziale in tutta l'atmosfere, per evitare, quindi, che il colera, che già serpeggia nel quartiere di Casamicciola, si sviluppi, il ministro ordinò la cremazione dei cadaveri.

Questa mattina con due grandi roghi, preparati con legna e carbone, furono bruciati i cadaveri di 50 persone.

Questa sera ne saranno bruciati altri 50.

Casamicciola, 31 (ore 10 ant.) — Ieri furono estratti ancora parecchi vivi e cadaveri durante tutta la notte. Alle ore 11 una famiglia intera, seppellita in una cantina, venne estratta, dopo circa 36 ore durante le quali si trovava viva in mezzo. Difficoltà grandissima di seppellire i cadaveri. Al Camposanto di Casamicciola ne sono stati sepolti 300, a Lacco Ameno 100, a Forio 70. È impossibile seppellirne altri.

Il ministro Genala, che dirige tutte le operazioni, fece ieri sera un sopralluogo per la sepoltura dei cadaveri trovati stamane; ma, considerando che per estrarre e seppellire tutti i morti non basterebbero diecimila uomini supponendo la vita di tutti per lo stato straziassimo di putrefazione dei cadaveri, che emanano febbre pestilenziale in tutta l'atmosfere, per evitare, quindi, che il colera, che già serpeggia nel quartiere di Casamicciola, si sviluppi, il ministro ordinò la cremazione dei cadaveri.

Questa mattina con due grandi roghi, preparati con legna e carbone, furono bruciati i cadaveri di 50 persone.

Questa sera ne saranno bruciati altri 50.

conte e la contessa Filippani, che è figlia faggiornello.

Napoli, 31. — I cadaveri in gran parte sono irreconoscibili; le cifre dei morti è spaventose, e si ritiene che supera i 5000. Sarebbero periti il comm. Ancioto Costa, capo-divisione al ministero della guerra, il comm. Croce con la moglie e la figlia, l'appaltatore Raffaele Venturi con la moglie, l'appaltatore Maddaloni con tutta la famiglia, il cassiere provinciale Sanità in servizio per la ricerca e custodia dei denaro e degli oggetti preziosi da restituirsi ai legittimi proprietari.

Si assicura che nei giorni antecedenti al disastro già si era avuta una forte scossa di terremoto, e si erano anche esonerati i pozzi, indizio di probabile catastrofe.

Un telegramma della *Riforma* dice che si accusano il sindaco e i proprietari degli alberghi di non aver dato l'allarme, per non far allontanare i bagnanti. Del resto, il sindaco stesso ha perduto la famiglia ed è ridotto allo estremo miserie.

La *Riforma* e pubblica pure il seguente telegramma:

Napoli, 30 (ore 6 pom.). — Tre vittime si sono avute per l'opera di salvataggio. Due soldati ed un carabiniere, mentre si adoperavano coraggiosamente per estrarre i sepolti dalle macerie, rimasero schiacciati essi stessi.

— Una delle gravi preoccupazioni in questo momento è l'aggiornazione dei cadaveri nell'isola. Si prendono gli opportuni provvedimenti per prevenire gli effetti dei miasmi.

— Crediamo di non doverci dipartire neanche oggi da una prudente riserva nel riferire i conti dei morti e dei feriti che si hanno a questo proposito sono ancora confuse e contraddittorie. I lieti farsero, in questi momenti, accertati solamente i nomi dei morti riferiti dall'*Agenzia Stefani*.

Il principe Giustiniani-Bandini, i professori Mancini e Cantani che si dicevano periti, sono invece salvi.

Iersera, al è riunita la Giunta municipale di Roma.

Essa ha deliberato d'iniziare una pubblica sottoscrizione, coll'invio, a nome del municipio, di lire cinquemila.

Naturalmente questo invio è indipendente da quello pure da noi annunziato e prelevato dal fondo per gli inondati.

Il conte Giusso, sindaco di Napoli, ha telegrafato al nostro municipio domandando l'invio di cento letti, di cui ha estremo bisogno per le disinfettazioni a Napoli e a Casamicciola.

La Giunta si è immediatamente rivolta, a tal uopo, alla Società Romana di Igiene, e oggi sarà inviato a Napoli un quintale e mezzo di acido fenico.

La notizia della partenza di S. M. il Re a Napoli non è giunta inaspettata. Da tutti si aveva la certezza che l'amatissimo Sovrano non avrebbe resistito al comforto della sua presenza a quella desolata popolazioni. Ma la sollecitudine stessa con la quale la partenza venne decisa è novella prova del magnanimo cuore di Sua Maestà.

Coi treni di ieri sono giunti moltissimi dei romani che trovavansi a Casamicciola: figurarsi le scene che succedevano alla stazione di Roma! Quanto disastro e i parenti che erano ad attenderli!

Se a spettano le notizie, chiuse al pubblico di Napoli, sui romani colpiti dal terremoto: non raccogliamo le voci che corrono, sperando ancora che possano essere smentite da migliori indagini.

Ieri sera la Giunta comunale ha rivolto alla cittadinanza il seguente appello:

Cittadini!

Un nuovo intenso dolore è sopraggiunto a commuovere di pietà la nostra anima.

Casamicciola, che due anni or sono sofferse i danni del terremoto, colpita ora di nuovo, ma in maniera più orribile, del terribile flagello, fu quasi interamente distrutta. Il ridente paese fatto nell'estate gaiezza ritrovo d'italiani e stranieri chiedenti conforto ai geniali e di salute alla mitezza del suo clima, ed alla portentosa virtù delle sue acque termali, ora è tutto una rovina, un pianto!

A migliaia si numerano i morti, a migliaia i morenti, pochi gli illesi, e pensano di questi, che non ebbero il conforto di perdita amarissima di parenti cari.

Fra le macerie dei rovesciati edifizi si vanno con ansia pietosa cercando le vittime del grande disastro, che tanta strage ha fatto di vite umane.

A così irreparabile sciagura, alle grida strazianti che si sollevano dai feriti, alla preghiera di sirti che nel pianto e nella disperazione vindirizzano gli infelici, scampati prodigiosamente alla orribile sciagura, risponda il vostro cuore con quello slancio di carità, con cui sette mesi vecchi accorse alle jatture d'un immane infortunio.

Il vostro municipio raccogliendo la nobile iniziativa, già da voi in mille guise manifestata, apre una pubblica sottoscrizione con l'offerta di lire 10 mila a vantaggio dei colpiti. Dalla vostra solerzia, dalla vostra generosità ci ripromettiamo che il nostro appello sarà ripetuto dalle altre città d'Italia, e che ogni cittadino, ogni ente morale, ogni associazione vorrà dare il proprio obolo a sollievo di tanta sventura.

Roma, 31 luglio 1883.

Per la Giunta municipale
L'assessore V. Tanocchi.

Eruzione del Vesuvio

Telegrammi particolari da Napoli annunziano che si è manifestata una eruzione del Vesuvio sul versante di Torre del Greco.

Il viaggio del re Alfonso

Il re di Spagna farà, fra breve, un viaggio in Francia, la Germania ed in Austria-Ungheria, ed assicura, in questi tre paesi, gli grandi successi militari.

Secondo le informazioni del *Memorial diplomatique*, il re Alfonso si metterà in cammino per Parigi, dove giungerà il 5 agosto, accompagnato nel suo viaggio dal marchese della Vega de Armijo, ministro degli affari esteri, dal capitano generale Martinez de Campos, ministro della guerra, e dal duca di Sesto, gran maestro del palazzo.

Il re verrà prima a Parigi, dove resterà due giorni, poi si recherà a Vienna, a visitare l'imperatore Francesco Giuseppe, per accompagnare poi questo sovrano alle manovre, che avranno luogo nei distretti della capitale. Lasciando l'Austria, andrà a visitare l'imperatore Guglielmo, e assisterà alle manovre dell'esercito tedesco sulla provincia del Reno. Ritornerà in Spagna, dopo aver fatto un nuovo soggiorno, ma questa volta più prolungato, a Parigi.

Si dice pure che il re di Spagna vada accompagnato, nel suo viaggio nei paesi dell'Europa, dal ministro degli affari esteri e dal ministro della guerra, fa credere che questo soggiorno accorrono nelle tre grandi capitali con sarà senza importanza politica.

Il Montenegro e la Serbia

Nei circoli politici di Vienna ha prodotto una certa impressione la notizia della prossima nozze della principessa Zorka, figlia maggiore del principe di Montenegro, col principe Karageorg-vich, pretendente al trono di Serbia. Se, come credesi, il principe Nicola non è entusiasta del Montenegro nella sua pretesa al trono, non è certo che questo fatto cerrebbe una forte di continui imbarazzi e rivalità tra i due Stati.

Il principe del Montenegro a Costantinopoli

Da Costantinopoli, 29 luglio, si telegrafa essere colà atteso per la festa del Ramazan il principe del Montenegro. Kiamil Bascià vi andrebbe a Cattaro sopra un yacht turco, messo a sua disposizione.

Gli inglesi in Egitto

Il *Memorial diplomatique* crede di sapere che le truppe inglesi non rimarranno ad occupare l'Egitto, malgrado il desiderio del governo inglese non pensa per nulla a determinare ora il tempo in cui il presente effettivo sarà ridotto, ma ritiene definitivamente richiamato. Può darsi che una debole parte del contingente venga diretta alla volta del Capo, ma non è certo che questa non sarebbe che come precauzione sanitaria.

Lord Granville ha d'altra parte ricevuto, da chi è in grado di disporre, la assicurazione nel quale la presenza delle truppe inglesi continua a essere considerata come indispensabile.

Dalla Canea

Scrivono dalla Canea, 15, alla *Politische Correspondance*:

« La voce che la Porta avrebbe deciso di accordare, a favore dei loro connazionali riguardanti le imposte, non si è sfortunatamente confermata. La Porta, al contrario, fa percepire rigorosamente la decima nei villaggi **spettanti** ai Cristiani e gli abitanti dei quali persistono a rifiutare il pagamento di questa imposta.

« Nel distretto di Rethymno, le autorità fecero arrestare tutti i consoli senza nemmeno aversi autorizzati da un mandato dell'autorità giudiziaria. Simili illegalità non furono tollerate dagli agenti inglesi, e produsse più energica la resistenza opposta alle esigenze dell'autorità. Si arrivava ora nelle loro irritazione, parecchi abitanti delle campagne vennero bombiacciati tutti i beni raccolto affinchè gl'impiegati incaricati di percepire la decima non potessero seguestrare. Così che garantisce l'ammontare dell'imposta.

« La autorità sono costrette a far sorvegliare gli esattori della decima dalla truppa, la quale, durante il giorno, resta naturalmente nel paese e compresta in gran parte di cristiani, avendo rifiutato di procedere agli arresti. Si assicura diggià che, se le autorità continuano a far arrestare i cristiani, abbandonerebbero il villaggio, per rifugiarsi nelle montagne, ciò ch'è sempre il segno precursore d'un'insurrezione. La situazione divisse di giorno più critica. »

TELEGRAMMI PARTICOLARI
DELL'*OPINIONE*

Gastein, 30. — Ieri venne definitivamente stabilito il programma del soggiorno dell'imperatore Guglielmo. La partenza da Wildbad Gastein avrà luogo il 7 agosto alle 2 pom. Da Lend, l'imperatore di Germania proseguirà il viaggio con treno di Corte speciale alle 3 40 per Salisburgo; l'arrivo colà avrà luogo alle 5 30 pom. Alle 6 pom., all'*Hotel d'Europa*, dove alloggierà l'imperatore, avrà luogo un gran pranzo. L'8 agosto alle 9 30 ant., l'imperatore Guglielmo partirà per Ischl, dove giungerà alle 12 meridiane. L'imperatore Guglielmo, il quale scenderà all'*Hotel Kaiserin Elisabeth*, si tratterà un giorno soltanto a Ischl. Il 9 agosto, alle 4 pom., ha luogo la partenza della Corte pel castello di Babelsberg.

Costantinopoli, 30. — Corre voce di una crisi ministeriale. Si dice che Said pascià debba rilevare ad essere sostituito da Edhem pascià. È noto che questi, dopo ritornato all'ambasciata di Vienna, diventa la persona di fiducia speciale del sultano.

Cattaro, 30. — Sabato è qui arrivato, scortato dai gendarmi il guardiano del convento di Banje, Katuric, il quale fu consegnato all'autorità militare.

È arrivato Samardjic, capo dell'ultima insurrezione.

Cannoni e munizioni le gran somme si trasportano in diversi punti del Cervosia.

I lavori della nuova strada del forte Trinità alla nuova fortezza di Goreseda sono incominciati.

Praga, 30. — Ieri i giornali slavi calpeggiano una grande festa slava e commemorare solennemente il secondo centenario della liberazione di Vienna dai turchi, per opera di Giovanni Sobieski.

Praga, 30. — La Dieta verrà chiusa l'8 agosto. La questione dei due tratti nazionali si trattera alla discussione del bilancio. Saranno respinte le domande di ambidue i partiti, circa la costruzione di nuovi teatri, ma si aumenterà invece, di 20 mila fiorini annui, la sovvenzione di ciascuno dei due teatri provinciali.

Parigi, 31. — I giornali danno cenni biografici sull'autore dell'ardito colpo di mano seguitato dal Tonkino (a Nam-Dinh) il tenente colonnello Badens, figlio del generale, ed è uno fra i più giovani ufficiali superiori dell'esercito francese. Uscito da St. Cyr lungotenente nel 1873, potè fare le sue prime armi al Senegal, dove passò sei anni, e tentò come un ufficiale di grande avvenire.

Capitano nel 1872, egli fu promosso tenente colonnello per la sua valorosa condotta alla presa di Nam-Dinh.

Si prepara in questo momento alla direzione delle colonie l'organizzazione della difesa indigene per Madagascar ed il Tonkino.

Si sogginguerano fra brave compagnie di bersaglieri sakalevi e tonkinesi.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Alessandria d'Egitto, 30. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 223; a Tanta 34; a Bacha-chi-Sarai 17; a Minieh 16; a Magazza 10; ed a Zagazig 18. Da venerdì vi furono ad Ismailia 10 morti fra gli indigeni e cinque fra i soldati.

Nizza Savoyarda, 30. — Un incendio distrusse a Semenaw 180 case.

Parigi, 30. — Il *Daily-News* ha dal Cairo:

« Il vero numero dei morti è generalmente superiore del doppio alle cifre dei rapporti. »

Madrid, 30. — È smentito che il ministro di Spagna al Messico sia stato richiamato, causa il non pagamento del debito del Messico verso la Spagna.

Londra, 30. — Camera dei Comuni. — Gladstone, rispondendo a e Worms, ingli dice che gli interessi commerciali e non altri inglesi abbiano il tempo di esaminare la questione del Canale di Suez.

Non può sperare che sia esaminata imparzialmente e si giunga al ottenere un felice risultato, finchè la questione commerciale è trattata con i loro formale politiche. Egli spera che si sottrarrà dalle questioni politiche, ma questa si riprenderà certamente se il governo avesse una delle forze.

Capetown, 30. — Un passeggiere a bordo di un bastimento venne uccisi con un colpo di fucile da un altro passeggiero chiamato O'Donnel. Si è posto che la vittima sia Carey, il delatore del processo di Dublino.

Londra, 30. — Camera dei Comuni. — La nazione Northcote contro il monopolio esercitato del Canale di Suez in favore di Lesseps, è stato respinto con 282 voti contro 7, parecchi si sono astenuti dalla seduta.

Londra, 31. — Si conferma la notizia della morte di Carey; l'assassino O'Donnel è stato arrestato.

Alessandria d'Egitto, 31. — Il kedive si reporta alla proposizione del corpo sanitario ad Alessandria.

New-York, 31. — Il ministro di Spagna, signor Bar a, ser se che egli si sarebbe recato a Washington per trattare i suoi debiti.

Montevideo, 30. — Il 27 corr. il vapore *Sud-America*, della linea la *Veloce*, in ritardo causa i forti temporali.

Londra, 31. — Camera dei Comuni. — Gladstone accetta l'emendamento Norwood, il quale dice che la Camera desidera mantenere la più intera libertà d'apprezzamento, circa la questione delle comunicazioni aperte fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso, e ritiene pericolo di approvare qualsiasi risoluzione nei negoziati favoriti su questo argomento.

La Camera approva sonta seguito alla emendazione.

Spiregghain, 31. — Le difese nel processo di Tisza Eslar, accusato finito, il presidente ha annunciato che la pubblicazione della sentenza avrà luogo ora nel alle ore 11 ant.

Berlino, 31. — Si assicura che il battesimo del neonato figlio del principe Guglielmo, sarà celebrato nella seconda metà di agosto.

Borse Italiane

Roma, 31 luglio.

Affari pressochè nulli stante la liquidazione di fine corrente.

Rendita per fine prossimo 90 27 1/2.

Fiorni i Prestiti.

Interessi 1850-64 84.

Blount 90 90.

Rubbechi 94.

Valori nominali ed intrattati.

Cambi:

Francia 99 95 9 mesi.

Londra 25 — Chèque.

Borse Estere

Parigi, 31 luglio.

	Apertura	Chiusura
Ammortiz. antico 3 %	81 —	81 —
» nuovo 3 %	80 50	— f.
Rendita fr. 3 % perpetua	79 20	79 26
» » 5 %	109 30	109 95
Rendita Italiana 5 %	89 87	90 05
Ferrovie romane	—	—
Obbligazioni romane	—	—
Obbligazioni siciliane	—	98 90
Banca Ottomana	—	597 —
Mobiliari Italiani	89 3/16	89 3/16
Obbligazioni lombarde	—	295 —
Meridionali	—	316 —
Rendita turca	16 42	16 40
Banca di Parigi	1006 —	1006 —
Cambio Italia	6 —	6 —
Egiziani 4 %	393 —	392 —
Rend. unif. 4 % (1877)	—	—
Rend. sup. ott. nuova	92 1/16	92 3/16
Banca di S. ec. Parigi	810 —	810 —
Prestito orientale russo	—	—
Rendita azzur. nuova	—	—
Banca Generale	—	734 —
Credito fondiario	—	1267 —
Suez	—	—
Azioni Suez	2465 —	2445 —
Azioni Panama	460 —	457 —
Argento fine	—	87 1/8

Genova, 31 luglio.

Rendita Italiana contanti	89 90	—
» per liquidare	89 80	— f. p.
Cambio sulla Francia	—	—
Cambio su Parigi	99 92	—
Cambio su Londra	28 28	—
Credito mobiliare	771	— f. m.
Banca Nazionale	2 93	— f. m.
Meridionali	476	— f. m.

Milano, 31 luglio.

Rendita Italiana contanti	89 90	—
» per liquidazione	89 80	— f. p.
Cambio su Parigi	99 92	—
Banca Generale	734	—
Obbligazioni Lombarde	291	—

Vienna, 31 luglio.

Lire Italiane	Fiorini	47 40
Mobiliare	»	183 80
Lombarde	»	183 80
Azioni austriache	»	308 50
Austriache	»	308 50
Banca Nazionale	»	857 —
Napoleoni	»	9 50
Argento	»	103 —
Cambio su Parigi	»	47 40
Cambio sopra Londra	»	119 80
Rendita austriaca	»	79 35
Rendita austr. in carta	»	79 20
Unica Bank	»	118 25
Rendita turca	»	16 40
Rendita ungher. nuova	»	119 80
Lombardische	»	—

Berlino, 30 luglio.

Mobiliare	Marchi	562 50
Austriache	»	544 —
Lombarde	»	205 —
Cambio su Londra (3 mesi)	»	20 30 1/2
Rendita Italiana (contanti)	»	91 —
Rendita Italiana (fine)	»	91 —
Azioni tabacchi	»	110 80
Obbligazioni tabacchi	»	—
Rendita turca	»	16 30
Rendita russa	»	94 75
Prestito 5 % orientale	»	67 75
Azioni « oblige »	»	—
Ungheresi	»	201 10
Imposte Mobiliare 531 50 — Austriache 545 —		

Londra, 31 luglio.

Consolidati inglesi	Franchi	98 5/8
Consolidati italiani	»	88 1/8
Rendita italiana 5 0/0	»	88 1/8
Rendita turca	»	16 3/8
Rendita russa	»	93 3/4
Obbligazioni egiziane (1871)	»	71 11/16
Argento fine	»	87 3/8

F. BARGALLI, Direttore.

Tipografia Governi, Gerente.

GRESHAM
ASSICURAZIONI SULLA VITA

L'ufficio dell'*Agenzia Generale* di Roma è stato trasferito in via della Mercede, N. 11, al palazzo di proprietà della Compagnia.

Non più
CHOLERA
TINTURA PERIGOZZI

Rimedio efficacissimo contro il cholera, le febbri, le infiuenze, la dissenteria e le febbre gialla. Scoperta importantissima che raggruppa l'apogeo della scienza moderna. È composta di sostanze puramente vegetali, ed attualmente ne certificati comprovano la sua virtù nel distruggere i germi morbosi e mortiferi.

Bottiglie da 5, piccole 2 50, per centesimi 50 per spesa pacco postale.

Dirigere all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.

Concorso delle Tramvie a Vapore
NELLA PROVINCIA DI PADOVA
(Voti *arrivo in Tivoli*)

QUADRI ANTICHI

Ecco raccolta di quadri antichi e moderni di chiari pittori, fra i quali un San Girolamo, un Girardo Dalla Notti, una Pietà dello Spagnoletto.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.

DA VENDERE

Quatro del chiarissimo pittore **Francesco Altenni**. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, numero 87.

Avvisi

L'Amministrazione dell'*Opinione* cede in seconda edizione, un giorno dopo il loro arrivo, al prezzo di lire 10 per trimestre, i seguenti giornali esteri:

Le Soleil	Parigi
Le Solir	»
Le National	»
La Tempo	»
République Française	»
Neu Zürcher-Zeitung	Zurigo
Deutsche Zeitung	Vienna
Norddeutsche Allg. Zeitung	Berlino
Berliner Tagblatt	»
La Epoca	Madrid

Tipografia dell'*Opinione*.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

31 luglio 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Tempor. Mass Min
Belluno	769.9 1/2 cop.	—	—	24.8 11.8
Domodos.	768.7 piovos.	—	—	21.3 14.1
Milano	768.2 cop.ri	—	—	27.2 16.6
Venezia	768.4 1/2 cop.	calmo	2	27.2 20.1
Torino	768.8 piovos.	—	—	22.5 10.0
Parma	768.1 1/4 cop.	—	—	27.0 0.1
Modena	768.7 1/4 cop.	—	—	27.4 17.6
Genova	768.7 e sereno	mosso	—	24.4 18.4
Pesaro	763.0 1/4 cop.	calmo	—	25.0 17.1
Porto - Maurizio	760.7 coperto	mosso	—	28.4 17.8
Firenze	760.8 sereno	—	—	29.0 19.0
Urbino	762.7 se suo	—	—	26.8 17.0
Ancona	761.4 sereno	ca'mo	—	26.8 21.0
Livorno	762.2 1/2 cop.	calmo	—	27.8 17.4
Perug.a	761.3 sereno	—	—	29.1 7.1
Camerino	762.0 sereno	—	—	24.8 16.6
Portof.	762.9 1/4 cop.	mosso	—	24.9 18.1
Aquila	761.2 sereno	—	—	27.4 15.3
Roma	761.7 sereno	—	—	28.9 15.9
Foggia	760.7 sereno	—	—	27.6 20.3
Napoli	761.4 1/2 cop.	calmo	—	29.0 19.0
Potenza	761.1 sereno	—	—	24.0 15.1
Lecce	761.9 sereno	—	—	25.9 17.0
Cosenza	761.0 sereno	—	—	30.6 17.0
Cagliari	762.2 s.reno	ca'mo	—	29.0 17.8
Palermo	761.8 s reno	calmo	—	27.3 17.0
Caltan.	760.6 sereno	—	—	29.0 19.4

TARIFFE DELLE CORSE

	4 i serali-	a 2 cavalli		
	diurne	notte	giorno	notte
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —	1 20	1 60
Dalla stazione centrale »	1 —	1 20	1 70	1 80

Da un punto qualunque della Città alla Porta, eccettuata Porta del Popolo, Piazza Augusto, Carrozzagallet.

Per un'ora. . . . . L.	1 70	2,00	2 50	3 00

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — *Odette* (ore 9).

Anfiteatro Umberto. — *La calunnia* (ore 9).

Politeama. — Riposo.

Quirino. — *Donna Juanita*, operetta (ore 9)

AGLI AVVOCATI

Commessetari di Giovanni Brunnamanno, in lingua latina — Opera completa, composta di due Tomi e di 16 fascicoli, in sesto grande, stila e Loreto nel 1841 dai frainli Rossi. — Prezzo Lire 20.

Rivolgersi all'Agenzia degli Annunci dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per la linea di

Napoli	7,40 a.	8,10 a.	1,35 p.	10,30 p.
Firenze	7,40 a.	10,40 a.	3,05 p.	
Foligno	1,05 a.	4,05 p.	10,05 p.	
Ancona	10,30 p.			
Pisa-Genova-Livorno	7,05 a.	2,35 p.	8,— p.	
Civitavecchia	7,05 a.	2,35 p.	5,30 p.	8,— p.
Orbetello	7,05 a.	2,35 p.	8,50 p.	9,00 p.
Firenze	7,05 a.	10,40 a.		
Frontino	7,30 a.	12,5		

Arrivi dalle linee di

Napoli	2,27 p.	6,26 p.	9,35 p.	8,— a.
Firenze	5,41 p.	3,30 p.	6,05 p.	
Foligno	7,45 p.	5,10 a.	12,25 p.	5,05 p.
Ancona	7,05 a.			5,05 p.
Pisa Genova Livorno	7,— a.	12,51 p.		8,45 p.
Civitavecchia	10,21 a.	12,35 a.		7,— a.
Orbetello	9,55 a.	1,20 p.	8,50 p.	5,07 p.
Frontino	4,50 p.	7,49 p.		

TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (1° luglio)

Partenze da Roma 6 12 — 8 46 — 7 46 — 9 27 — 11 25 — 6 05 — 8 31.

Arrivi ai bagni 6 19 — 6 51 — 8 53 — 10 29 — 12 32 — 6 12 — 8 38.

Arrivi a Tivoli 7 00 — 11 15 — 1 03 — 5 42 — 6 59 — 8 27.

Partenze da Tivoli 4 41 — 7 20 — 10 07 — 11 47 — 4 40 — 6 02 — 7 19.

Arrivi a Roma 6 23 — 9 00 — 10 10 — 11 56 — 1 32 — 7 45 — 8 55.

TRAMVAYS ROMA-ORIANO (Oriano)

Partenze da Roma 6 47 — 10 20 — 3 05 — 6 01.

Arrivi a Mariano 7 57 — 11 40 — 4 15 — 8 34.

Partenze da Mariano 4 55 — 8 12 — 12 01 — 7 00.

Arrivi a Roma 6 05 — 9 24 — 1 15.

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste: Piazza Monte-citorio — Via Babbuino, n. 160 — Stazione centrale della ferrovia. — Piazza Navona, n. 66 — Via Alessandrina, n. 99-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4 — Piazza ponte Sisto numero, 50.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, (piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *1. Circolo, atti civili e successioni*; *2. Circolo, atti giudiziali demaniali, bollo straordinario e manicomio.* Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Principale principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e longotenenza della dogana e gabelle, porto di Ripa grande.

MUSEI

Museo Vaticano, gratis, giornaliero, eccettuando i giorni festivi, Palazzo Vaticano. Aperto dalle 9 ant. alle 2 pom. (i lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Dal 16 giugno e 14 settembre resta aperto dalle 9 alle 12). Il museo Vaticano rimane aperto dopo il 15 giugno, giovedì dalle 9 alle 3 pomeridiane.

Museo Kircheriano, gratuitamente dal Maggiordomo del Santo palazzo apostolico, dalle Ambasciate accreditate presso la Santa Sede dalla prefettura di Roma.

Il Laterano. Aperto tutti i giorni escluse i festivi dalle 9 alle 3 pom.

Il Campidoglio. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Ingresso libero la sola festa legal

Il Museo industriale, via S. Giuseppe Capo le Case, 26. Tutti i giorni dalle 9 alle 3 pom. meno il mercoledì. Tasse di ingresso cent. 50. La domenica ingresso libero.

Il d'Istruzione, palazzo R. Università, aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 10 alle 4.

Il Borghese, fuori porta del Popolo. Aperto il sabato dalle 1 alle 4.

Il Ribeberiano, via Collegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso L. 1. Alla domenica ingresso gratuito.

Galleria Barberini, palazzo Barberini, via Quattro Fontane. Tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 4.

Villa Albani (già Torlonia) fuori Porta Salara. Il solo martedì dalle 10 ant. in poi, eccettuati i mesi d'estate. I biglietti si ritirano nella computisteria del principe Torlonia, suo palazzo, piazza Venezia.

Galleria Borghese, Aperta lunedì, mercoledì, venerdì, palazzo Borghese, dalle 9 alle 3 1/2 pom. Incluso dal 15 luglio al 15 settembre, continuati i giorni festivi.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Commandi, Direzioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Gioruinali, palazzo ministeriali.

Comitato delle Armi di Linea, e Comitato R.R. Carabinieri, piazza dei Gesù, n. 45.

Comitato Artiglieria e Genio, via Sagni Antelli.

Collegio di Sanità Militare, via di Arrecoli.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Citi.

Comando dell'8° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 28.

Comando della Divisione Militare, via del Serrò.

Distretto militare di Roma, via Ripresa dei Convento delle Turchine.

Comando Territoriale di Artiglieria, via della Ripresa.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza di Carlo e Calisto.

Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 14.

Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina. Stabilimenti militari di Pena, via S. Gregorio.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole

Telegramma ordinario .	L. 1 —
» urgente . .	» 2 —
» semaforico . .	» 2 —
» per l'int. della città .	» 0 50
» per vaglia telegraf. .	» 1 —

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA

TRAMVIE A VAPORE

AVVISO DI CONCORSO

In base alla facoltà conferita dal Consiglio Provinciale di Padova alla sua Deputazione nella seduta del 18 Gennaio 1881, viene aperto il pubblico concorso per la concessione di costruire ed esercitare sulle Strade Provinciali e Comunali le Tramvie seguenti:

1. **Da Padova per Conselve al Taglio di Angullara;**
2. **Da Padova al confine della Provincia verso Strà;**
3. **Da Padova alle Terme di Abano;**

della estesa di circa chilometri 56, alle condizioni seguenti:

1. Le domande di costruzione ed esercizio delle indicate Tramvie dovranno venir presentate alla Segreteria della Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 30 Settembre 1883.

2. I concorrenti dovranno provare mediante attestato rilasciato da un Ufficio del Genio Civile o con documenti equipollenti, di aver le cognizioni ed i mezzi necessari per l'impresa di cui trattasi.

3. I concorrenti dovranno avere piena conoscenza del Regolamento relativo approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 18 Gennaio 1881 ostensibile nelle ore d'ufficio di ogni giorno non festivo.

Padova, li 6 Luglio 1883.

Il Deputato Provinciale: T. BEGGIATO

Sarà poi in facoltà dei concorrenti di vincolare le loro offerte a determinate modificazioni del detto Regolamento, ritenuto però l'onere di qualsiasi concorso nella spesa di manutenzione delle strade di cui all'Art. 14.

4. È ammessa pure in massima la concessione di un sussidio chilometrico sia in capitale, sia in annualità per tutta la durata della concessione, ritenuto che avranno naturalmente la preferenza quelle domande che portino il minor onere possibile per la Provincia.

5. Le domande dovranno essere corredate dal progetto di massima e d'ogni altro documento prescritto dal Capitolato e dal Regolamento.

A norma degli aspiranti si avverte che le Tramvie dovranno essere a scartamento normale, e che presso la Deputazione Provinciale esiste un Progetto di massima compilato dall'Ingegnere Pietro dott. Maestri, il quale progetto, ostensibile nelle ore d'ufficio dei giorni non festivi, potrà venire ad essi ceduto verso pagamento della relativa spesa.

6. A garanzia delle domande è prescritto il deposito di L. 200 in danaro o rendita pubblica al corso di listino per chilometro di Tramvia da costruirsi ed esercitarsi.

Questo deposito dovrà venir versato dai concorrenti nella Cassa Provinciale ed il relativo confesso sarà allegato alla domanda, che, in suo difetto, non verrà presa in considerazione.

7. Entro il termine non maggiore di mesi sei dall'espiro del presente concorso verranno provocate le deliberazioni del Consiglio Provinciale sulle presentate domande, ed il fatto è posto verrà restituito a tutti i concorrenti, meno a quello la cui domanda venisse prescelta, e salvo il rimborso delle eventuali spese occorrenti a termini dell'Art. 5 del Regolamento succitato.

Il Prefetto Presidente: **G. COFFARO.**

Il Segretario: SORDELLI.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

La Fondiaria INCENDIO

Società anonima per azioni

Capitale versato 8,000,000

DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

la cosopia del gas, del fulmine

E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI contro L'IMPRODUTTIVITÀ

degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

La Fondiaria VITA

Società anonima per azioni

Capitale versato 18,500,000

DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE

mista ed a termine fisso

Partecipazione degli assicurati agli utili

in ragione dell' 80 0/0

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA

Rendita vitalizia immediata e rendite vitalizie differite

Dotazioni per fanciulli e capitale per adulti

La Fondiaria Vita

Rilascia Polizze di Assicurazione per Passeggieri in ferrovia, garantendo un capitale pagabile in caso di morte avvenuto in conseguenza di un *Accidente Ferroviario*.

Mediante il premio annuo di L. 6,25, si assicura un capitale di L. 25,000 — Si può anche assicurare un capitale determinato per tutta la durata della vita, mediante un premio pagabile una volta tanto di L. 3 per ogni mille lire

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Rappresentanza Generale in ROMA: Banco CERASI. Via Rabuino 51.

PIROSCAFI D'LLO STATO BELGA

LINEA OSTENDA-DOUVRES — SERVIZIO POSTALE

È la via la più breve e la più interessante dell'Italia verso l'Inghilterra per il San Gottardo.

I piroscafi della Stato Belga condotti da uno *scelto personale*, sono i migliori camminanti del distretto.

Essi offrono ai passeggeri tutte le garanzie di sicurezza e di comodità desiderabili.

A bordo sono installati dei letti preservatori dal mal di mare (Sistema Leberg).

Viaggio a *Londra*; da *Milano* in 35 ore, da *Roma* 52 ore, da *Napoli* 48 ore, da *Brindisi* 40 ore.

Ogni giorno due partenze in sandedue i sensi:

Partenza da *Ostenda* alle 10,30 ant: ed alle 8,10 pom: Da Douvres alle 9,30 ant. e alle 10 pom. dopo l'arrivo dei treni postali e degli espressi in corrispondenza nei due sensi.

I bigliatti diretti per questa linea vengono distribuiti in tutte le principali Città dell'Europa. Questi bigliatti valevoli per un mese permettono ai viaggiatori di fermarsi nelle città più importanti dell'itinerario. —

Trasporti esclusivi dei colli postali, valori, ecc. ecc. — cetture a tritì.

Per Annunsi ed Inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunsi dell'Opinione, via del Seminario, 87 Roma.

DELL'ESPROPRIAZIONE

PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

Comesata alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvenato Cav. Domenico Mazza nella Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contr- vaglia postale di lire 2,50.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del Giornale l'Opinione, via del Seminario N. 87, Roma.

Stabilimento Idroterapico

DI

COSILLA

Aperto dal 1° giugno al 30 settembre. — Dirigersi fri al *fattore* GILARDINO.

Polvere Discrostante chimico vegetale

DELLA DITTA

DELLA VALLE E &.

Protetta da regolari privative per l'Italia e per l'estero

Questa polvere i cui componenti chimico-vegetali contribuiscono grandemente alla conservazione delle lamiere e tubi delle caldaie a vapore, ha la facoltà di staccare e sciogliere le più rivetzate incrostazioni e d'impedirne la riformazione.

L'uso di questo discrostante assicura un grandioso risparmio di combustibile pel fatto che mantenendo la lamiera ed i tubi scevri da qualsiasi stratificazione calcare, l'calore del fuoco passa più pronto e la pressione si ottiene più rapidamente. Nessun acido entra nella composizione della polvere come va fanno per vari attestati di chimici eminenti sui vasce sottoposte tanto in Italia che in Inghilterra e nell'America Meridionale.

L'esperimento adottato dai principali stabilimenti industriali, della Ferrovia Alta Italia, della Società di Navigazione Italiana, dello Stabilimento Ansaldo di S. Pier d'Arena, non che dalla Ferrovia del Governo di Buenos Ayres, Repubblica Argentina, ecc.

E il più economico fra i discrostanti conosciuto per la prima pulitura adottato due chilogrammi in quindici giorni per ogni metro cubo d'acqua, e per la manutenzione ed impedimenti del deposito un solo chilogramma per ogni quindici giorni e metro cubo d'acqua a 10 cavalli di forza. — L'effetto è garantito.

Prezzo Lire 3.50 al chilo.

Nessun altro discrostante, sebbene appariscente di minor costo, può per efficacia ed economia gli stare competere col nostro.

La polvere si fornisce in pacchi da 2 chilometri stessuno colle istruzioni per l'uso.

Per le locomobili fino a 10 cavalli, 2 chilogrammi bastano per la prima pulitura ed un chilogrammo ogni 15 giorni per la manutenzione.

Dirigere le mande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153 154 e via Frattina 84 B; Firenze, via del Panzani 29; Milano, 12, via S Margherita angolo via Carlo Alberto.

Società Bacologica Ascolana

SOCIETÀ BACOLOGICA ASCOLANA

G. CASTELLI e C.

Seme bachi indigeno a bozzolo giallo, la miglior razza dell'Appennino Centrale — Selezione fisiologica e microscopica — Ibernazione accuratissima sistema Cantoni Pasteur.

PREZZO

Per la Campagna Bacologica del 1883.

L. 18 all'oncia di grammi 30

Garanzia l'immunità delle malattie predominanti

Rivolgere domande con vaglia postale all'*Agenzia d'Annunsi del giornale L'OPINIONE*, Roma, via del Seminario n. 87.

Società Bacologica Ascolana

Armi da Caccia

La Ditta **JOS DEMONT e C. via S. Maurizio 81, Milano, spedisce gratis il nuovo album illustrato con catalogo dei prezzi e delle ultime invenzioni.**

PER ESPORTAZIONE

Si cerca la rappresentanza di una Fabbrica di bicicli nazionale. Offerte indirizzate: Casa Rossi in Ambrogi.

Il Convento

RACCONTO

di

ANTONIO CACCIARIGA

elegantissimo volume di quasi 400 pagine in formato 16° — L. 3 50.

Dirigere vaglia all'Agenzia dell'*Opinione*, più cent. 50 per spesa postale.

PER LE VIE

DI

G. Verga

elegante volume in 16.° di 320 pagine con copertina illustrata. L. 3,00

Dirigere vaglia all'Agenzia dell' *Opinione*, più cent. 50 per spesa postale.

ITALIA CENTRALE

Guida dei viaggiatori

DI

L. F. BOLAFFIO

elegante volume di 600 pagine con carta geografica d'Italia, 156 piante topografiche di Città, piante di Gallerie ecc., e la gran pianta di Roma. L. 6.

Dirigere vaglia all'Agenzia dell' *Opinione*, più cent. 50 per spesa postale.

Dal primo piano alla soffitta

NUOVO ROMANZO

DI

Enrico Castelnuovo

elegante volume in 16.° di oltre 320 pagine L. 3,50

Dirigere vaglia all'Agenzia dell' *Opinione*. più cent. 50 per spesa postale.

Lo Stabilimento balneare di LEVICO

NEL TRENTINO

Aperto dal primo maggio all' ottobre

Il citato Stabilimento aprirà del Vetriolo dal 1° giugno al settembre.

Cure di bagni e bibite, acque ferruginose ramiche arsenicali toniche ricostituenti solventi sedative, dall'illustre prof. BARELLI dichiarate preziosi rimedi, di prodigiosa efficacia terapeutica nelle anemie, malattie delle donne, della pelle, del sistema nervoso; ultima stazione ferroviaria Trento, di là a Levico in meno di due ore a mezzo di equipaggi e delle corriere postali, carrozzature pel Vetriolo.

Dalla Direzione della Società Balneare

Levico, 30 aprile 1883.

IL PRESIDENTE — *Il Medico Direttore*

Dott. Giuseppe Tecchio